



PROVINCIA
DI TORINO

SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO

PROTOCOLLO GENERALE

N° 56384 Posiz.

DATA 11-03 200 2

Struttura Mittente TAL

Strutt. Dest.

Torino, 11/03/2002

Al Signor Sindaco del
Comune di Bollengo

OGGETTO: Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 03 del 07/01/2002 - Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 294 del 21/01/2002, (pervenuta il 23/01/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 alla F Variante al P.R.G.C., per il parere di competenza ai sensi del disposto di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Per ritardi nell'iter amministrativo interno, il pronunciamento di compatibilità con il PTC provinciale non è stato espresso entro i termini di legge e pertanto a far data dal 08/03/2002 si è formato il silenzio-assenso.

In seguito all'esame istruttorio - comunque effettuato - della documentazione pervenuta, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al progetto preliminare della Variante parziale al PRGC adottato con delibera C.C. n. 3/2002:

- a) si evidenzia la singolarità della previsione introdotta con la variante in esame attraverso la quale, agendo solo sulle tavole di Piano, si crea un'area agricola "EP 50", di esigua dimensione (mq. 1.540), situata all'interno del tessuto urbano e circondata da aree destinate alla residenza ed ai servizi pubblici di zona.
Inoltre, si ritiene utile ricordare che senza una specifica e contemporanea variazione normativa su detta area sono consentiti tutti gli interventi edificatori ammessi dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano vigente, relativo alle "attività produttive del settore primario", e non solo il "... capannone agricolo ..." citato nella deliberazione di adozione. Per quest'ultimo, permanendo la suddetta localizzazione, occorre disporre che all'interno di esso non possano essere insediate attività, seppure agricole, incoerenti o incompatibili con le destinazioni delle aree che circondano il lotto in questione.
- b) Si rileva che le tavole grafiche n. 4, in scala 1:5.000, e n. 5, in scala 1:2.000, definite come tavole del P.R.G.I. vigente, non tengono conto delle zonizzazioni introdotte nel Piano Regolatore con la Deliberazione C.C. n. 22, del 21/06/2000, avente per oggetto: "Art. 4 L.R. 12.11.1999, n. 28 - Criteri ed adeguamento Piano Regolatore Generale per l'insediamento delle attività commerciali ai sensi del D.Lgs. 114/98".

- c) Infine, si coglie l'occasione per ricordare che ai sensi di quanto dispone la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996."*, il Comune di Bollengo non compare nell'elenco dei Comuni esonerati dall'obbligo di adeguare il Piano Regolatore vigente al PAI, approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001).

Lo scrivente Servizio resta comunque a disposizione per fornire ogni ulteriore ragguaglio atto a favorire il buon esito della questione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il dirigente del Servizio Urbanistica
arch. Gianni Savino

